I guerriglieri brasiliani raccontano i giorni di carcere e si preparano al ritorno

Mi hanno torturato col «trespolo del pappagallo»

Corsi speciali ai poliziotti per «far parlare i detenuti»

Che cos'è il «pan de arara» usato dai carcerieri fascisti - Tre modi di usare l'acqua - «Vogliamo una via brasiliana alla rivoluzione, vogliamo una democrazia di popolo», dice Apolonio De Carvalho Tutti d'accordo i patrioti: torneremo a continuare la lotta - «Profondamente sconvolto» un inviato della commissione internazionale dei giuristi che ha visitato i guerriglieri al Centro Vacanze vicino Algeri dove si stanno rimettendo dalle offese fisiche subite in carcere

RIO DE JANEIRO — L'ambasciatore tedesco parla ai giornalisti dopo la sua liberazione

ALGERI 17

I quaranta guerriglieri liberati dalle carceri brasiliane e dalla tortura della polizia fascista hanno trascorso nella quiete del Centro di vacanze vicino ad Algeri la loro prima giornata di libertà dopo il lungo viaggio da Rio effettuato ultima inutile vigliaccheria dei loro accompagnatori legati due a due con le manette

Dopo il necessario riposo i giornalisti hanno avuto libero accesso al Centro e le prime frettolose dichiarazioni delle ore immediatamente successive all'arrivo si sono trasformate in più pacate conversazioni ed analisi della situazione brasiliana

Un elemento è apparso chiaro ribadendo quel che già ieri aveva detto Apolonio de Carvalho all'aeroporto di Algeri i guerriglieri brasiliani sono concordi nel non ritenere affatto conclusa con l'uscita dal carcere la lotta che stanno conducendo da anni contro il regime «Torneremo appena possibile in Brasile» ha ripetuto «per riprendere la lotta contro la dittatura militare ed i monopoli americani che soffocano il nostro paese e ne condizionano la politica»

Apolonio De Carvalho il *leader* più prestigioso fra quanti sono ad Algeri già combattente di Spagna e nella Resistenza francese ha precisato «Ciò che vogliamo è una via brasiliana alla rivoluzione Vogliamo una democrazia di popolo» Qualcuno ha chiesto «Ci sarà posto anche per i Pele e i successi del calcio brasiliano in questa democrazia?» «C'è posto per il calcio e anche per il carnevale di Rio ha replicato Carvalho purché l'uno e l'altro non siano più uno strumento in mano alla dittatura per far dimenticare al popolo brasiliano ed al mondo intero le condizioni del paese»

Carvalho ha quindi spiegato rapidamente la situazione in cui si sviluppa la guerriglia nel paese e la necessità di continuare negli assalti alle banche non soltanto per colpire un centro di potere della dittatura ma soprattutto per rifornire di indispensabili mezzi il movimento rivoluzionario «Una volta — ha detto — il nostro movimento si impadronì in una località segreta di quasi due milioni e mezzo di dollari che alcuni membri del governo avevano accumulato attraverso una sistematica corruzione»

Uno dei temi centrali di queste prime dichiarazioni è stata tuttavia la tortura L'arrivo della giovane Vera Silvia paralizzata alle gambe ha sconvolto quanti erano all'aeroporto e quanti oggi riescono a incontrarsi con i guerriglieri E sebbene i brasiliani non amino ricordare le sofferenze patite e preferiscano guardare all'immediato futuro di lotta tuttavia essi sanno che il mondo deve essere informato di quanto sta accadendo

Tra gli altri assai preciso è stato Ladislaw Dowbor lo studente di 29 anni teorico della guerriglia urbana «La principale e peggiore delle torture» a spiegato «è il *pau de arara* (trespolo del pappagallo) Il prigioniero viene denudato e legato con le ginocchia su una sbarra sorretta da due pali di legno con la testa in basso mentre le mani vengono legate insieme alle gambe Ben presto il sangue non circola più nelle gambe che diventano gialle In questa posizione il detenuto viene sottoposto di tanto in tanto a scariche elettriche in diverse parti del corpo con elettrodi applicati anche agli organi genitali e ogni volta il voltaggio della corrente viene aumentato»

Ma ve ne sono altre La fantasia dei carcerieri brasiliani che vengono addestrati alla tortura in appositi corsi nei quali i prigionieri politici sono costretti a fare da cavia sembra infinita Basti dire che gli «interrogatori» più semplici sono quelli che si svolgono con il semplice ausilio dell'acqua il prigioniero viene immerso in una vasca fin quasi a farlo annegare per più volte consecutive oppure acqua gli viene iniettata nel naso in entrambe le narici mentre gli viene tappata la bocca o ancora viene legato al soffitto per i piedi mentre la testa viene immersa a più riprese in un catino pieno d'acqua fino al soffocamento»

Queste sconvolgenti testimonianze alla portata di tutti i giornalisti sono comunque da ieri oggetto di una minuziosa indagine che sta compiendo l'avvocato francese Maurice Butin giunto appositamente da Parigi Butin inviato dalla commissione internazionale dei giuristi ha detto dopo i primi colloqui di essere rimasto profondamente sconvolto dalle cicatrici e dagli altri segni evidenti di tortura che ha trovato su diversi guerriglieri

Liberato l'ambasciatore

«La guerriglia mantiene le sue promesse»

RIO DE JANEIRO 17

L'ambasciatore della RFT a Rio de Janeiro Ehrenfried von Holleben è stato rilasciato stanotte dai guerriglieri che lo avevano rapito dopo l'arrivo ad Algeri dei 40 detenuti politici richiesti in cambio del diplomatico

Von Holleben è arrivato alla sua ambasciata alle 23 30 locali a bordo di una Volkswagen che lo aveva raccolto in una strada a nord del centro di Rio ai giornalisti che lo tempestavano di domande il diplomatico ha risposto solamente «Sto bene»

La radio brasiliana ha trasmesso in seguito una breve dichiarazione di von Holleben in cui egli ringraziava il governo di Brasilia per l'azione svolta in suo favore

La liberazione del diplomatico che avrebbe dovuto avvenire con un giorno di anticipo è stata ritardata dal comportamento della polizia come si ricorderà infatti tra le condizioni poste dai guerriglieri per la liberazione di von Holleben vi era quella per cui il regime avrebbe dovuto interrompere qualsiasi tipo di attività contro l'opposizione clandestina finché la vicenda non si fosse conclusa

Al contrario appena avvenuto il rapimento l'esercito e le varie polizie del paese sono state mobilitate in operazioni di ricerca e di rastrellamento durante le quali sono state arrestate a Rio quattro persone sospettate di essere in contatto con «Carlos» Lamarca uno dei capi della guerriglia brasiliana

Nonostante poco ore prima del rilascio del diplomatico la stazione radio di San Paolo aveva ricevuto un messaggio in cui si diceva che «le promesse dei guerriglieri vengono mantenute e si avvertiva che von Holleben sarebbe stato liberato di lì a poco

Mosca: liberato il biologo Medvedev

Dalla nostra redazione

MOSCA 17

Il biologo Jaurès Medvedev che era stato arrestato dalla polizia e poi internato in un ospedale psichiatrico nella città di Kaluga è stato liberato oggi dopo che una nuova commissione medica la quinta lo ha visitato giudicandolo non un pericoloso «schizofrenico» ma semplicemente un nevrotico Il biologo ha così potuto far ritorno nella propria abitazione

L'annullamento del provvedimento di internamento nel l'ospedale psichiatrico era stato chiesto da oltre cinquanta psichiatri sovietici che avevano denunciato l'assurdità del provvedimento preso contro uno dei *massimi biologi del paese di* numerosi accademici delle scienze dal poeta Tvardoski ex direttore di Novi Mir e ieri sera dallo scrittore Solzenitzin Medvedev lavorava fino all'anno scorso all'Istituto di genetica dell'Accademia delle scienze ed è autore di numerosi lavori scientifici soprattutto sull'invecchiamento dei tessuti di un opera assai *polemica sulla biologia* degli anni di Stalin e in particolare su Lisenko e nei mesi scorsi di un'opera polemica in cui venivano denunciate alcune difficoltà che trovano gli scienziati sovietici nei loro rapporti con la scienza mondiale

La liberazione di Medvedev è stata accolta con soddisfazione a Mosca soprattutto negli ambienti scientifici

.a g.

Il 20 luglio prossimo

Per il Vajont secondo processo all'Aquila

L'AQUILA 17

Il processo d'appello per la strage del Vajont inizierà all'Aquila il 20 luglio prossimo Lo ha stabilito con una ordinanza d'urgenza il primo presidente della Corte d'Appello Bruno Tracassi La pubblica accusa sarà sostenuta dal dottor Sambenedetto il quale nello corso mese di maggio depositò i motivi d'appello contro la sentenza emessa dal tribunale dell'Aquila il 17 dicembre 1969

Come si ricorderà quella sentenza di prima istanza sollevò in tutta l'opinione pubblica sdegno ed amarezza essa mandò assolti cinque degli otto imputati per la strage del Vajont condannandone tre a pene esigue (6 anni ridotti a 4 col condono) E soltanto dopo quattro mesi dalla fine del processo il presidente del tribunale Marcello Del Torino depositò il dispositivo di quella incredibile sentenza nella quale veniva negata la «prevedibilità» della frana del monte Toc liberando di conseguenza tutti gli imputati da ogni aggravante e perfino dalle imputazioni di frana e inondazione condannandone tre soltanto per il «disastro colposo» nelle ultime ore

La data del processo d'appello è stata fissata quasi alle soglie della prescrizione dell'intera vicenda (che cade nel 1971) e già da tempo il Comitato per la Giustizia del Vajont aveva apertamente denunciato la possibilità che il processo cadesse in prescrizione ennesimo tentativo di «archiviare» una delle più spaventose stragi dovute al predominio economico del grande monopolio privato

Giuria difficile per Satana

Al processo contro Charles Manson sulle formalità di costituzione dei giurati accusa e difesa si sono date battaglia gli avvocati di «Satana» sostengono che, a causa della popolarità data *dalla stampa alla strage di villa Polansky nessun giurato può* essere imparziale come la legge prescrive Nella foto Mary Brunner la ragazza che ha fatto condannare alla sedia elettrica per l'assassinio del musicista Gary Hinman, il ventunenne Robert Beausoleil, un membro della «famiglia Manson»

Ha deposto la ragazza per la quale avvenne il delitto di viale Eritrea

Simonetta non può riconoscerlo

«Non ho visto in faccia il mio aggressore» — Il racconto di quella tragica sera — Lo sconosciuto dopo averla legata e pugnalata fuggì — Poi uccise il soccorritore a colpi di pistola — Era giovane di statura normale, bruno e parlava con accento romano — Oggi saranno sentiti gli ultimi testi

Simonetta Aprosio durante la sua deposizione

Dopo la fredda spietata accusa della moglie per Dante Valente, l'ex *camaleonte* accusato dell'assassinio di Sergio Mariani le cose al processo si sono messe un po meglio La deposizione di Simonetta Aprosio la ragazza aggredita nella sua auto parcheggiata in viale Eritrea da un uomo che poi ammazzerà l'impiegato accorso alle grida d'aiuto della giovane è certamente da segnare tra i punti a favore dell'imputato

Così come Rita Galletti aveva ribadito punto per punto le sue accuse contro il marito, dicendo in pratica le stesse cose che aveva affermato in istruttoria così Simonetta Aprosio ha rifatto il racconto di quella tragica notte di tre anni e mezzo fa senza cambiare niente della prima versione Quella versione che portò la ragazza anche in carcere, accusata di favoreggiamento Rileggiamola questa dichiarazione questo racconto drammatico «*Appena salita sulla mia 500 un uomo scivolò dentro la macchina minacciandomi con un coltello Mi intimò* stai zitta se no ti ammazzo *Poi mi legò le mani con una corda e mi disse di passare sul sedile posteriore Presi coraggio aprii lo sportello mi lanciai dall'auto, invocai aiuto Non mi accorsi di essere stata colpita con il coltello al fianco*»

Ventitre anni bionda, elegante, snella Simonetta Aprosio seduta al centro dell'emiciclo della grande aula che ospita (abbastanza scomodamente) la *Corte d'Assise*, con le spalle rivolte al recinto degli imputati dove Dante Valente sembrava disinteressarsi di quanto accadeva in aula ha parlato per poco più di mezz'ora In fondo lei del episodio più importante l'assassinio di Sergio Mariani, non sa praticamente nulla Certo il suo aggressore e anche l'omicida ma lei non saprebbe neppure riconoscerlo «*Non ricordo nulla di lui* — ha detto la giovane — *ero troppo terrorizzata per guardarlo in faccia So solo che era giovane bruno e parlava con una leggera inflessione romana*»

Era prevedibile che le domande del presidente della corte Gerardi e degli avvocati avrebbero battuto su questo particolare

Presidente «*Signorina tenti di fare uno sforzo e di descrivere il suo aggressore Su questo punto lei è stata interrogata sette otto volte ha sempre affermato di non ricordare il volto dell'aggressore È vero che il tempo cancella i ricordi ma talvolta li rafforza Ha ripensato a questo dramma? È ritornato in mente qualche particolare?*»

Aprosio «*Mi è rimasta una lacuna Non ricordo il volto dell'uomo Rammento solo che era giovane (trassi questo convincimento soprattutto dalla sua voce) Era di statura media e bruno Non lo guardai in faccia perché ero spaventata Ricordo che aveva una maglia o una camicetta Era la prima volta che lo vedevo parlava con una lieve inflessione romana non romanesco*»

Presidente «*Aveva la cravatta? In istruttoria lei disse la prima volta che non l'aveva una seconda che non ricordava il particolare*»

Aprosio «*Non lo ricordo neppure oggi*»

Il processo continuerà oggi con la deposizione degli altri testi Prima della fine della settimana dovrebbero iniziare le arringhe

Operazione recupero fra Firenze e La Spezia

Le opere d'arte rubate in casa di un noto dc

Dalla nostra redazione

FIRENZE 17

La notte scorsa un ufficiale e due sottufficiali del nucleo di polizia tributaria di Firenze operante presso la *delegazione per il recupero* delle opere d'arte diretta dal ministro Rodolfo Siviero ha sequestrato in un appartamento dell'avv Gianfranco Corradino situato a La Spezia un trittico del 1500 trafugato la notte fra il 14 e il 15 dicembre 1968 della chiesa di Santa Maria Assunta a Borsigliana in provincia di Lucca

Inoltre nello studio dell'avvocato Corradino noto esponente della DC spezzina e recentemente eletto nella lista della DC per il comune di La Spezia è stato rinvenuto un quadro del 600 di autore ignoto tagliato in maniera perfetta ma posto in una cassaforte insieme allo sportello di un ciborio raffigurante il Redentore inchiesso forse trafugato in una Chiesa Le indagini per il recupero di queste opere d'arte iniziarono all'indomani della sua trafugazione L'opera raffigura una Madonna con bambino e due santi e nel suo «cimase» Annunciazione e il Padre Eterno

Per il furto fu denunciato processato e quindi assolto un abitante di Lucca Poi le indagini si arrestarono

In seguito il ministro Siviero in accordo con il nucleo di polizia tributaria di Firenze e con il Procuratore della Repubblica di La Spezia fece compiere delle perquisizioni nello studio in alcune abitazioni in un negozio di antiquariato del Corradino Nel corso delle perquisizioni è saltato fuori il trittico insieme al quadro e a due cornici veneziane del 1700 di dubbia provenienza

Una parte della documentazione relativa a questo caso è già stata consegnata alla Procura della Repubblica di La Spezia che ha iniziato l'istruttoria

Carlo Degl'Innocenti

Il fenomeno allo studio

Nello spazio cala la vista dicono dalla Soyuz

Dalla nostra redazione

MOSCA 17

Anche oggi per l'equipaggio della *Soyuz 9* la giornata di lavoro è stata intensa riprese fotografiche osservazioni sul Mediterraneo Crimea Caucaso delta del Volga Atene Costantinopoli Soci Astrakan individuazione di un ciclone nella zona di Novosibirski nella Siberia occidentale esperimenti medici per misurare la forza dei muscoli

Nikolaiev e Sevastianov continuano quindi la loro missione nello spazio iniziatosi oramai da ben diciassette giorni a bordo di questa nuova e potente «casa spaziale» che ha già compiuto 253 rivoluzioni I due cosmonauti sono in buona forma La pressione di Nikolaiev è di 125/80 quella di Sevastianov 120/80 Le *pulsazioni sono di* 73 al minuto per Nikolaiev e di 66 per Sevastianov

Per quanto riguarda i commenti che appaiono ormai quotidianamente sulla stampa sovietica c'è da segnalare la intervista con uno dei direttori del programma medico biologico della *Soyuz 9* «I risultati finora ottenuti ha detto lo scienziato — testimoniano che siamo riusciti ad individuare metodi giusti che garantiscono un alto livello di attività lavorativa dei cosmonauti»

Sul quotidiano «*Stella Rossa*» il commentatore scientifico ha scritto che «Si può ritenere che le condizioni particolari del volo della *Soyuz 9* (in particolare l'imponderabilità) possono rappresentare quella pietra di paragone che aiuterà a scoprire alcuni lati finora sconosciuti del fenomeno di vista cromatica dell'uomo Fenomeno che è ancora *un enigma per la scienza*»

«Per ora — ha proseguito il commentatore di '*Stella Rossa* — è stato stabilito che i colori dello spazio così come osservati dai cosmonauti assumevano caratteristiche diverse dai colori originali Ciò dimostra che in condizioni di imponderabilità la vista subisce determinate alterazioni Spetta quindi alla medicina spaziale appurarne il perchè» Anche di questo dovranno occuparsi Nikolaiev e Sevastianov

c. b.

* * *

MOSCA 17

È stato lanciato oggi nell'Unione Sovietica il satellite artificiale della terra «Cosmos 349» destinato all'esplorazione dello spazio conformemente al programma precedentemente annunciato

L'apparecchiatura installata a bordo del satellite funziona regolarmente

dove vai quest'estate
ORBIS
vado in polonia
Varsavia - La Capitale • Cracovia - La Firenze dell'Est • Laghi della Masuria - il paradiso della pesca • le Spiaggie dorate del Baltico
pubblifurat
Informazioni presso la ORBIS - Via Vittorio Veneto, 54/a 00187 ROMA - Tel. 471.060 oppure presso il Vostro Agente di fiducia

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

Prova Rinova...!
È un buon consiglio!
I capelli grigi o bianchi in vecchiano qualunque persona
Usate anche Voi la famosa Rinova liquida, solida in crema fluida o for men speciale per uomo, composta su formula americana
In pochi giorni progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù sia esso stato biondo, castano bruno o nero
Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte
RINOVA si usa come una brillantina non unge e mantiene ben pettinati
Agli uomini che hanno fretta consigliamo la nuovissima Rinova Ist, studiata esclusivamente per loro
Sono prodotti del Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie

ANNUNCI ECONOMICI
13) ALBERGHI VILLEG. L. 50
VIAREGGIO Hotel Manin Lungomare Manin 14 - Tel 43243 Pensione completa camere con bagno bassa stagione L 3 500 senza L 3 000 Alta L 5 000 e L 4 000 Aperto tutto l'anno

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo disseca i duroni e calli sino alla radice Con Lire 600 vi liberate da un vero supplizio Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie

LEGGETE
Rinascita